

SOCIALE Si chiama «Altrarte» il progetto realizzato quest'anno al Centro diurno: l'obiettivo è far superare le barriere agli ospiti con problemi di disabilità

Stefania e gli artisti «speciali» del Bardellino

La bussolenghese Cicchellero ne è la responsabile: «Rappresentiamo dipinti famosi, un modo per tirare fuori risorse altrimenti sopite»



Un'ospite del centro Bardellini al lavoro con i suoi batik seguita da Stefania Cicchellero. Nell'altra foto Angela Bodenmann

di Nicoletta Butturini

(bcw) Rimuovere tutte quelle barriere che quotidianamente i ragazzi incontrano sul loro cammino. Questo è quello che si ripropone il Centro Diurno Filippo Bardellini dal 1988. Quest'anno hanno realizzato un progetto denominato «Altrarte» e Stefania Cicchellero, bussolenghese, ne è la responsabile, assieme ad Angela Boden-

mann. «L'idea di questa mostra era nata già a settembre 2017 in equipe, durante la programmazione di inizio attività. Nel mese successivo l'idea si è consolidata e si è deciso il tema: la rappresentazione di dipinti famosi. Presso il nostro centro ci sono diversi laboratori e i tre che hanno aderito a questa iniziativa sono stati il mio dove realizziamo batik, il laboratorio creativo Artisticks coadiuvato da Sa-

brina Butturini e quello di Stefania Viviani con la sua carta riciclata. Abbiamo poi deciso di esporre anche le opere di Marco, un nostro ospite che per l'occasione ha stravolto la sua "zona di comfort" e ha riprodotto su batik l'immagine di Liz Taylor, oltre ai suoi Pinocchi che sono piaciuti all'organizzatore della mostra, Luigi Marastoni. Per imparare l'arte del batik abbiamo frequentato un corso, sei an-

ni fa, tenuto da un insegnante di Nairobi, a San Giorgio Ingannapoltron per constatare con mano se poteva essere usato con i nostri ragazzi e abbiamo deciso che ben si confaceva alla nostra realtà. Altrarte ha fatto emergere capacità artistiche per molti di loro che, se non fossero stati stimolati, sarebbero rimaste assopite». Lo scegliere l'opera e riprodurla è stato fatto in totale autonomia dai «neo artisti», prendendo spunto da riviste e quadri, senza forzature, nel lasso di tempo che è partito da ottobre fino ad arrivare a ridosso al giorno dell'inaugurazione della mostra che si è tenuta il 21 aprile. «In questo gruppo fanno parte anche due ragazze psichiatriche che all'inizio non volevano collaborare - continua Stefania - Piano piano si sono convinte di potercela fare, aiutandole nei loro segni, disegni e scelte e ne sono usciti dei veri capolavori». L'arte del batik è complicata e ha bisogno di molte lavorazioni. In aiuto agli artisti, altri ragazzi hanno partecipato, in special modo con l'ultimo passaggio, dove bisognava togliere tutta la cera usata per la rifinitura. Oltre ai vari batik si troveranno esposti dei quadri prodotti con carta riciclata e dei segnalibri realizzati con gli abbassalingua, già da tempo proposti nei vari negozi della zona. «Volevamo far conoscere il "dietro le quinte" di questa esposizione, il traguardo è solamente la punta dell'iceberg di un immenso lavoro». Il ricavato della mostra, che si trova presso la Red Zone Art Bar di S. Giorgio di Valpolicella e che terminerà il 31 maggio, andrà a rifinanziare le attività del Centro Bardellini.

SECONDA EDIZIONE

«Collaboriamo», fine settimana con la Festa delle associazioni



Uno degli stand della prima edizione della manifestazione

(cuu) Ieri, 18 maggio, c'è stato il preludio con il progetto «Muoviti e divertiti» che al mattino ha coinvolto alunni delle scuole primarie in attività fisiche, terminate con la consegna di un patentino motorio. Oggi e domani, 19 e 20 maggio, sono invece i giorni della seconda edizione della Festa delle Associazioni, evento creato dal Comune e dal Comitato delle associazioni per favorire l'incontro tra le varie attività di volontariato locale. E se il motto della prima edizione era stato «Conosciamoci», quello dell'edizione di que-

st'anno è «Collaboriamo». Far incontrare le diverse associazioni è stato il primo passo, ora si vuole compiere anche il passo successivo, ovvero creare dei tavoli tematici e stimolare il confronto tra gli enti, in modo da poter aprire i progetti a possibili collaborazioni. Sia sabato che domenica, gli spazi gastronomici saranno aperti dalle 19, e durante le serate saranno tre gli appuntamenti con la musica dal vivo: si esibiranno i «Voyager», i «Mercoledì Notte» e si chiuderà con il «Gaetano & Giorgio Torri Show».

TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco uscente Boscaini: «Purtroppo alcune aiuole e delle panchine sono già state vandalizzate, un vero peccato»

Arrivano i lampioni: inaugurati piazzale Vittorio Veneto e nuovo parco Sampò



Sopra e a destra il momento dell'inaugurazione

(cuu) In tono minore e senza troppi proclami, l'amministrazione comunale ha inaugurato sabato scorso, 12 maggio, il riqualificato piazzale Vittorio Veneto e il nuovo parco Sampò. La riqualificazione del piazzale è stata opera dell'azienda Inerti San Valentino. A seguito di una convenzione, il Comune aveva ceduto un'area alla ditta che, oltre al pagamento del corrispettivo economico, ha realizzato i lavori. Rispetto a prima, il piazzale presenta degli ingressi diversi all'area parcheggio e un percorso pedonale alberato lungo tutto il perimetro. Anche il parco Sampò è stato realizzato dai privati in convenzione con l'amministrazione pubblica. Si tratta infatti di un'opera compensativa prevista per l'avvenuto ampliamento dell'Auchan nella zona industriale. «Abbiamo potuto fare ora la cerimonia di inaugurazione perché l'illu-

minazione è stata montata solo da qualche giorno», ha dichiarato il sindaco Maria Paola Boscaini. I lavori, sia al piazzale che al parco, erano terminati da tempo, ma i vialetti pedonali non erano ancora illuminati a dovere e questo limitava la fruizione dei cittadini solo alle ore diurne. Fruizione che purtroppo non è stata sempre corretta in piazzale Vittorio Veneto. «Le aiuole rialzate vicino all'area giochi gestita dall'Agespha erano state realizzate già prima di questa inaugurazione - ha sottolineato ancora il sindaco -. E alcuni maleducati le hanno già rovinare e in certi casi hanno proprio sradicato e portato via piantine di fiori e piccoli arbusti». Gestiti di inciviltà che fanno il paio con quelli avvenuti al Parco Sampò, dove i danneggiamenti hanno riguardato le panchine del nuovo vialetto pedonale.



SERVIZI La società di telecomunicazioni ha portato la fibra ottica nel nostro territorio quasi due anni fa e qui ha già la sede di riferimento per tutta la provincia

Planetel raddoppia e aprirà uno store anche in centro con Digital Idea

(gmc) Dall'estate scorsa anche i bussolenghesi hanno a disposizione la fibra ottica, la nuova tecnologia per navigare su internet in modo veloce e conveniente. E questo grazie alla rete Planetel, società di telecomunicazioni bergamasca con 20 anni di esperienza, che ha una sede proprio qui a Bussolengo.

Ma presto, oltre agli uffici a Festara Vecchia in via Pietro Vassanelli 13, raddoppierà la sua presenza in città. Infatti, in piazza dello Zodiaco, al 34, aprirà la nuova sede di Digital Idea, società specializzata in servizi informatici che collabora con Planetel. Un nuovo punto di contatto diretto a disposizione, entro giugno, di tutti, in particolare delle imprese.

Oltre che a Bussolengo, la società di

telecomunicazioni opera già in una decina di comuni della nostra provincia, come Castelnuovo, Lazise, Pastrengo, Bardolino, Garda, Affi, Costermano, Cavaion e Sona. Mentre in provincia di Bergamo i comuni serviti sono oltre 40.

Planetel è una importante realtà locale che si pone anche l'obiettivo di colmare il cosiddetto digital divide, il divario tra chi può accedere e utilizzare le nuove tecnologie di comunicazione e chi ne è escluso. L'attenzione della società bergamasca è rivolta in particolare e soprattutto a cittadini e imprese dei comuni della provincia, spesso ignorati dai grandi operatori. Un'attenzione che la società bergamasca pone anche nella relazione con associazioni di volon-

tariati o sportive, offrendo convenzioni particolari che sono state già avviate in altri comuni serviti.

Questo tipo di servizio viene utilizzato anche dalle amministrazioni comunali per le aree pubbliche, attraverso un accesso wifi veloce ed efficiente. Poi, molti operatori turistici sul lago si avvalgono di questa società per fornire una connessione gratuita e soddisfacente a turisti e clienti.

Proprio per la sua presenza locale, Planetel garantisce un servizio di assistenza dedicato con operatori qualificati e gestito direttamente dalla sede di Bussolengo. Inoltre, con la continua espansione sul territorio il servizio clienti è stato potenziato, ora disponibile sette giorni su sette dalle 8.00 alle 21.00.



Il rendering della nuova sede di Digital Idea e Planetel in piazza dello Zodiaco 34